

Moda
e tendenze

STILI DI VITA

Sport & business

a cura di Michele Pennetti

FrontRunner si diventa
Il fondista di Calabria
testimonial per Asics

Un crotonese, macinatore di chilometri, che diventa FrontRunner per uno dei marchi di abbigliamento tecnico-sportivo più quotati al mondo. Così, dopo una vita su asfalto e sterrati, **Danny Antonio Carvelli** ha tagliato l'inaspettato traguardo di testimonial. A sceglierlo è stato Asics, acronimo di *Anima sana in corpore sano*, sponsor ufficiale della **Federazione italiana atletica leggera**. Tesserato con il **Gruppo Sportivo Interforze di Torino**, il podista calabrese è stato selezionato insieme ad altri 29 fondisti in una risma di ben 40 mila corridori. Molti i vantaggi dell'operazione d'immagine. Carvelli utilizzerà e testerà i prodotti che il brand Asics commercializza in tutti i continenti, li promuoverà attraverso i social network, avrà accesso esclusivo alla community internazionale FrontRunner e godrà della



Crotonese doc
Danny Antonio Carvelli scelto da Asics come FrontRunner

«Con me cercherò di far viaggiare il nome della mia città, l'antica e gloriosa **Kroton**, che ha scritto pagine importanti nella storia dello sport».

la fornitura esclusiva di capi e calzature da running oltre che di numeri di pettorale gratuiti nelle gare di richiamo. «Sono orgoglioso - le sue parole - di ritrovarmi in un team con uno dei maggiori produttori globali di materiale tecnico. Essere supportato da professionisti come il campione olimpico **Stefano Baldini** è per il sottoscritto una grande soddisfazione». Non poteva mancare il riferimento campanilistico.

Il **Palermo** calcio ha deciso di affiancare *Just The Woman I Am*, evento a carattere sportivo e sociale organizzato in piazza San Carlo a **Torino**, domenica prossima, per sostenere la ricerca universitaria sul cancro. Ventimila le persone che si sono iscritte, quest'anno, alla corsa/camminata non competitiva. Un successo di enorme portata rispetto alle precedenti edizioni.

Partnership breve per l'**Enel Basket Brindisi**, quintetto che nella Final Eight di Coppa Italia è sceso sul parquet con la casacca timbrata da **Cantine Due Palme**. Proprio in occasione della sfida con l'**Armani Milano** i cestisti allenati da **Meo Sacchetti** hanno indossato un pantaloncino con il logo di **Puglia Outlet Village**, il grande centro commerciale di **Molfetta** interamente dedicato alla moda con la presenza di 90 boutique dei migliori marchi uomo, donna e bambino. La collaborazione andrà avanti sino al termine della stagione in corso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa lavarone: «Vogliamo far emergere l'economia virtuosa»

Responsabilità sociale,
ecco la **Carta di Napoli**

Patto per promuovere le piccole e medie imprese impegnate nelle buone prassi di sviluppo sostenibile



Protagonisti
Nella foto, da sinistra: Raffaella Papa, che è alla guida di Spazio Responsabilità; Alessandra Laricchia, segretaria del board Confassociazioni International e Salvo lavarone, presidente di Confassociazioni International

DI ALESSANDRA CALIGIURI

Lotta alla povertà e alle disuguaglianze, eliminazione delle fame, contrasto al cambiamento climatico e sviluppo di comunità e città sostenibili. Sono alcuni dei 17 obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta da 193 paesi membri dell'Onu. Per dare attuazione a questo programma e per promuovere nei mercati internazionali le piccole e medie imprese impegnate sui temi della responsabilità sociale, l'associazione Spazio alla Responsabilità e Confassociazioni internazionali hanno sottoscritto la **Carta di Napoli**.

L'accordo darà priorità ai temi dell'innovazione, come la social innovation, la digital innovation e l'industry 4.0.

La Carta di Napoli è già considerata il manifesto di riferimento del Forum permanente delle responsabilità sociali, un tavolo multilaterale promosso da Spazio alla responsabilità, a cui aderiscono oltre 70 organizzazioni.

L'obiettivo della tavola rotonda è diffondere la cultura della responsabilità sociale, intesa come modello di sviluppo competitivo, sostenibile ed inclusivo, all'interno del Mediterraneo europeo. «Da tempo lavoriamo per supportare le imprese nei processi d'internazionalizzazione e la nostra adesione al forum Mediterraneo per la Responsabilità sociale si inserisce proprio nell'ottica di far emergere l'economia virtuosa, rafforzando ulteriormente il nostro impegno per attrarre investimenti esteri nel nostro paese», ha spiegato Salvo lavarone, presidente di Confassociazioni international.

L'accordo e il forum hanno come scopo anche quello di rafforzare il ruolo delle imprese nei mercati internazionali, su questo punto aggiun-

ge lavarone «gli impegni profusi dalle nostre imprese sui temi della legalità e della trasparenza e le politiche di miglioramento dei propri impatti sociali e ambientali rappresentano importanti vantaggi competitivi che devono trovare occasioni di diffusione soprattutto sugli scenari internazionali per rafforzare la credibilità e l'affidabilità del nostro sistema produttivo». Secondo la presidente di Spazio alla Responsabilità Raffaella Papa l'adesione di Confassociazioni international è «un importante tassello per rafforzare le attività di scambio, promozione e programmazione nel Mediterraneo europeo, perché è necessario diffondere una cultura di impresa che possa trasformare le tante buone prassi in vantaggi competitivi spendibili nel mercato locale come in quello internazionale».

Dunque, nelle intenzioni delle aziende devono dialogare usando un lessico comune, quello della sostenibilità, come continua la presidente: «Le imprese virtuose devono poter riconoscersi attraverso il linguaggio comune della sostenibilità che faciliti la comprensione dei risultati raggiunti e delle proprie performance da parte di clienti, finanziatori e stakeholder». Spazio Responsabilità organizzerà alla Camera di Commercio di Napoli dal 15 al 17 giugno il quinto salone mediterraneo della responsabilità sociale condivisa. Durante l'evento saranno presentate le attività e le iniziative promosse dall'associazione, con l'obiettivo di realizzare gli Stati generali della Responsabilità Sociale nel Mediterraneo. Ma il salone sarà anche l'occasione per promuovere i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 e il piano nazionale per le Imprese e i Diritti Umani per il periodo 2016-2021.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tv e dintorni

DI PAOLO CUOZZO

Il ritorno di Made in Sud
con D'Alessio al timone

Da Napoli in tutta Italia. Con l'arrivo di una stella della canzone come Gigi D'Alessio - affiancato da Fatima Trotta ed Elisabetta Gregoraci - la travolgente comicità di «Made in Sud» allarga i propri confini per dodici puntate, prodotte da Rai2 in collaborazione con la Tunnel produzioni, in diretta dall'Auditorium Rai di Napoli da mercoledì 8 marzo alle 21.20. Al «timone» del programma arriva un napoletano doc capace di farsi sentire da Nord a Sud. E Gigi D'Alessio lo farà portando nel programma la musica: i suoi grandi successi, i duetti insieme a ospiti importanti, le novità del suo repertorio. Senza dimenticare il fil rouge della comicità di «Made in Sud».

Perché, come sempre, la struttura portante del programma sarà costituita dai comici: quelli che il pubblico ha imparato a conoscere ed amare da anni come Arteteca, Ditelo Voi, Paolo Caiazzo, Nello Iorio, Gino Fastidio, Mariano Bruno, Ciro Giustiniani, Enzo e Sal, Maria Bolignano, Mino Abbacucci, ma anche nuovi nomi, prestigiosi e provenienti non necessariamente dalle aree del Sud Italia come Marco Bazzoni, Alessandro Di Carlo e Antonio D'Ausilio. Non mancheranno alcuni debutti assoluti sul piccolo schermo. Altra novità dell'edizione 2017, una band di 10 elementi che suonerà ogni sera dal vivo. Completa il cast di quest'anno un balletto di 8

elementi agli ordini del coreografo Filippo Mainini.

Zingaretti: Montalbano parla al cuore della gente

Il commissario Montalbano «è un classico, riflette emozioni e brividi che restano. Camilleri non racconta dei gialli, ma il nostro mondo. Noi siamo ancora qua abbiamo parlato al cuore della gente e il cuore della gente ci ha voluto ascoltare, bontà sua». Lo ha detto Luca Zingaretti parlando dei due nuovi film tv de «Il commissario Montalbano», diretti da Alberto Sironi, in onda stasera in prima serata su Rai1, («Un covo di vipere») e il 6 marzo («Come voleva la prassi»). Immacabile per l'attore siciliano, che interpreta il personaggio nato dalla penna di Camilleri dal 1999, la domanda su quanto gli piaccia ancora calarsi nei panni del commissario: «sono un attore curioso con la voglia di cambiare personaggio, e lo faccio, al cinema e a teatro. Ma è anche una fortuna poter seguire un personaggio per 18 anni con un gruppo di amici e uno scrittore che ha raccontato il nostro mondo nei suoi cambiamenti in maniera mirabile tra ombre e luci. Certo, dipende dal pubblico ma finché mi continuerò a divertire sarò felice di continuare ad andare a trovare questo vecchio amico che vive nel cuore della Sicilia per vedere come cambia il suo mondo».

Un libro, un caso

a cura di Monica Mattioli

Dall'euro all'austerità, i luoghi comuni sull'economia

Boitani analizza le conseguenze dell'ideologia, «insidiosa fino a divenire narcotizzante»

«Più disoccupazione e per più tempo di quanto fosse inevitabile; meno crescita di quanto fosse possibile; più povertà e disuguaglianza di quanto sia moralmente accettabile; meno inflazione di quanto fosse economicamente conveniente»: queste le conseguenze nefaste dell'ideologia, «insidiosa fino a divenire narcotizzante», che ha cambiato le sorti di milioni di persone. Andrea Boitani dimostra che tutto questo «poteva essere evitato». Al centro dei pregiudizi ci sono l'euro, l'au-

sterità, l'inflazione, la competitività, le banche e le finanze, le riforme, gli investimenti infrastrutturali: la politica se ne è impossessata rendendoli funzionali alla propria retorica, a un'ideologia che «si affida a modelli validi solo sull'isola che non c'è».

L'economia europea va male perché c'è l'euro? Nient'affatto: l'Unione monetaria non è sostenibile «senza bilancio federale, senza unione bancaria e senza unione politica». Che dire dell'austerità? Semplicemente che «con l'austerità che lasciamo



Sette luoghi comuni sull'economia
Andrea Boitani
Laterza, 206 pagine,
16 euro
(ebook euro 9,99)

più debito e più stagnazione ai nostri discendenti». Si dice che la deflazione può danneggiare l'economia, ma l'inflazione? Si parla di deficit di competitività, ma il problema vero è che la produttività non cresce. La colpa della crisi è delle banche e della finanza? «Certamente sì, ma con un bell'aiuto della politica, per omissione o per scelta». Senza le riforme non si esce dalla crisi? Vero, ma servono quelle giuste, che riguardano il codice di procedura civile, il sistema dell'istruzione e della formazione, «il cui costo di ca-

rico sul bilancio pubblico è relativamente basso, ma alto è quello politico». Per uscire dalla recessione e dalla stagnazione servono grandi investimenti infrastrutturali? «Gli investimenti pubblici non sono un toccasana senza alcuna controindicazione».

Per «un sistema di stabilizzazione dei cicli economici e finanziari» Boitani indica quattro linee guida. Insieme ai luoghi comuni andrebbero demoliti alcuni «pilastrini (teorici e pratici) costruiti a Maastricht», momatt@iol.it

MEZZOGIORNO

ECONOMIA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Anno XII - N. 7

€ 0,50 (non vendibile separatamente dal Corriere della Sera)

Direttore responsabile: ENZO D'ERRICO

Redattore capo centrale: CARMINE FESTA

Redattore capo centrale: PAOLO GRASSI

Editoriale del Mezzogiorno srl con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento da parte della società RCS Mediagroup S.p.A.

Presidente: ALESSANDRO BOMPIERI

Amministratore delegato: DOMENICO ERRICO

Sede legale: Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - 80133 Napoli

Registrazione al Tribunale di Napoli n. 55 del 26.05.2006

Redazione, produzione e amministrazione: NAPOLI 80133

Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - Tel. 081-760.20.01 - Fax 081-580.27.79

e-mail: redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

Redazione BARI 70122 - Piazza Massari, 6 - Tel. 080.576.61.11

Fax 080.527.57.62 - e-mail: redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.itInternet: www.corrieredelmezzogiorno.it

Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Enzo d'Errico

© Copyright Editoriale del Mezzogiorno s.r.l. - Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.

Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A. - Viale Ciamarra 351/353 - 00173 ROMA

Pubblicità: Rcs MediaGroup S.p.A. - Dir. Pubblica

Via Campania, 59/C - 00187 Roma

Tel. 06.6882.8692 - 06.6882.8662 - Legale: Tel. 02.2584.6665

www.rcspubblicita.it

Pubblicità locale: Piemme S.p.A. - Via G. Arcoleo, snc - 80121 Napoli

Tel. 081.247.31.11 - Fax 01.247.32.20 - www.piemmeonline.it

Proprietà del marchio

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO®

RCS MediaGroup S.p.A.

Distribuito con il

CORRIERE DELLA SERA

Direttore responsabile: Luciano Fontana